

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE POLITICHE
ATTIVE PER IL LAVORO, CORRISPONDENTI SERVIZI TERRITORIALI E AREE DI CRISI

Oggetto: AVVISO PUBBLICO “DGR n.328 del 22.03.2021 POR Marche FSE 2014-2020 Contributi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese dei settori particolarmente colpiti dall’emergenza Covid localizzate nei Comuni delle aree di crisi industriale e nei Comuni area sisma della Regione Marche - Euro 15.000.000,00”

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e successive modifiche

VISTO VISTA la L.R. n. 53 del 31 dicembre 2020 – “Disposizioni per la formazione del bilancio 2021/2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2021)”;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2020 – “Bilancio di previsione 2021/2023”;

VISTA la D.G.R. n. 1674/2020 Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021/2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.9 del 29 dicembre 2020. - Documento Tecnico di Accompagnamento

VISTA DGR 1675 del 30/12/2020 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021/2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 9 del 29 dicembre 2020. Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023.

DECRETA

1. Di dare attuazione alla Delibera di Giunta Regionale n. 328 del 23.03.2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la concessione di contributi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese dei settori particolarmente colpiti dall’emergenza Covid localizzate nei Comuni delle aree di crisi industriale e nei Comuni area sisma della Regione Marche.
2. Di approvare pertanto l’Avviso Pubblico “DGR n.328 del 22.03.2021 POR Marche FSE 2014-2020 Contributi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese dei settori particolarmente colpiti dall’emergenza Covid localizzate nei Comuni delle aree di crisi industriale e nei Comuni area sisma della Regione Marche - Euro 15.000.000,00”.
3. Di dare atto che il costo complessivo dell’intervento di cui al precedente punto, pari ad Euro 15.000.000,00, è afferente della priorità di investimento 8.5 del POR Marche FSE



2014/2020, nelle more dell'approvazione di una specifica revisione del POR FSE 2014/2020, come meglio specificato nel documento istruttorio.

4. Di assumere, per la copertura finanziaria del presente atto, pari ad € 15.000.000,00 le prenotazioni di impegno secondo il cronoprogramma riportato di seguito e conforme a quello già approvato con DGR n. 328/2021, con relativa attestazione della copertura finanziaria, inerente l'esigibilità della spesa ai sensi del D.lgs 118/11, a carico dei seguenti capitoli di spesa del Bilancio 2021/2023, annualità 2021 e 2022

CAPITOLO	Descrizione	Annualità 2021	Annualità 2022
2150410016	Spese per la realizzazione del POR FSE 2014/2020 Trasferimenti correnti ad imprese QUOTA UE 50%	6.750.000,00	750.000,00
2150410021	Spese per la realizzazione del POR FSE 2014/2020 trasferimenti correnti ad imprese QUOTA STATO 35%	4.725.000,00	525.000,00
2150410118	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FSE 2014 - 2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA	2.025.000,00	
2150410013			225.000,00
TOTALE		13.500.000,00	1.500.000,00

Vengono contestualmente ridotti interamente gli accantonamenti registrati con DGR n. 328/2021.

I capitoli sopra indicati sono correlati ai seguenti capitoli di entrata:

Capitoli	2021		2022	
	Importo	n. acc.to	Importo	n. acc.to
1201050071	54.249.711,48	36/2021	19.516.073,50	57/2022
1201010140	36.975.920,00	37/2021	13.685.891,00	56/2022

5. Di dare evidenza pubblica al presente decreto, completo dei suoi allegati, attraverso la pubblicazione nel portale della Regione Marche www.regione.marche.it, precisando che la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della Legge n. 241/1990 e successive modificazioni.
6. Di disporre la pubblicazione del presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. n. 17 del 28/07/2003.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente della P.F.



(Roberta Maestri)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i, contenente le disposizioni generali sui fondi SIE per il periodo di programmazione 2014/20;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) 1407/2013, Regolamento “De minimis”;
- REGOLAMENTO (UE) 2020/972 DELLA COMMISSIONE del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti;
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del 18 luglio 2018, “Omnibus”;
- DGR n. 802 del 4/6/2012, come modificata e integrata dalle DGR n. 1280/2016 e DGR n. 19/2020;
- Decisioni C(2014) 10094 del 17/12/2014, C(2018) 4721 del 13/7/2018 e C(2019) 1546 dell’11/3/2019 che approvano il POR FSE 2014/20 della Regione Marche e la relativa revisione del 2018;
- Accordo di Partenariato – documento che per l’Italia è stato adottato dalla Commissione Europea in data 29/10/2014;
- DPR n. 22/2018 (norme nazionali sull’ammissibilità della spesa);
- Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- L.R. 2/2005 “Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”;
- Deliberazioni amministrative del Consiglio regionale n. 125/2015, n. 84 dell’11/12/2018 e n. 118/2020 relative all’approvazione del POR FSE 2014/2020 e delle successive revisioni;
- DGR n. 1425 del 23/11/2016 e s.m.i. che riporta, nell’allegato A, la Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FSE 2014/20, approvato dall’AdA;
- Legge Regionale n. 53 del 31/12/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2021/2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2021)”; Legge Regionale n. 54 del 31/12/2020 di approvazione del “Bilancio di Previsione 2021-2023”;
- DGR 1674 del 30/12/2020 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021/2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n.9 del 29 dicembre 2020. - Documento Tecnico di Accompagnamento;
- DGR 1675 del 30/12/2020 – Attuazione della deliberazione legislativa “Bilancio di previsione 2021/2023” approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 9 del 29 dicembre 2020. Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023;
- DGR n.108 del 08.02.2021 “Art. 51, comma 2, lett. b) del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa tra le dotazioni delle missioni e dei programmi del Bilancio di previsione 2021-2023 riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate all’attuazione della



- programmazione comunitaria. Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale;
- Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12 dicembre 2018 recante riconoscimento del “Distretto delle Pelli-Calzature Fermano-Maceratese” quale area di crisi industriale complessa, ai fini dell’applicazione delle disposizioni di cui all’art.27, c.8 del D.L. 83/12;
 - Accordo di programma per l’attuazione del Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell’area di crisi industriale complessa del distretto pelli-calzature fermano-maceratese, sottoscritto in data 22/07/2020;
 - Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 febbraio 2016 recante riconoscimento di crisi industriale complessa, per l’area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno;
 - Accordo di programma per l’attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell’area di crisi industriale complessa Piceno Valle del Tronto Val Vibrata, sottoscritto i data 28/07/2017;
 - DGR 1039/2020 avente per oggetto approvazione schema di Atto integrativo dell’AdP Piceno Valle del Tronto Val Vibrata;
 - Legge n. 99 del 2009 - Accordo di Programma per la disciplina degli interventi di reindustrializzazione delle aree coinvolte dalla crisi della A. Merloni S.p.a. di cui alla DGR 438 dell’01/03/2010 sottoscritto in data 19/03/2020, rimodulato e prorogato con successivi Atti integrativi del 2012, 2015, 2017, 2018, di cui l’ultimo sottoscritto in data 09/10/2020;
 - DL 189/2016, convertito con DL. 229/2016 e smi recante negli All. 1 e 2 l’elenco comuni del cratere sismico
 - DDPF n. 111/BIT/2020, che approva la versione aggiornata del “Vademecum del monitoraggio degli indicatori per il POR FSE 2014/20;
 - DGR n. 1558 del 14/12/2020 ad oggetto: Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 1099/2020;
 - DDPF n. 2/BIT/2021 Aggiornamento della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo (SIGECO) del POR FSE 2014/20.
 - DGR n.328 del 22.03.2021 POR Marche FSE 2014-2020 - Linee guida relative all’intervento “Contributi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese dei settori particolarmente colpiti dall’emergenza Covid, localizzate nei comuni delle aree di crisi industriale e nei comuni area sisma della Regione Marche - Euro 15.000.000,00
 - Parere di conformità alle norme che disciplinano l’attuazione del POR Marche FSE 2014/2020 del presente Avviso pubblico rilasciato dall’ Autorità di Gestione del Autorità di Gestione FESR e FSE con nota ID:22596894 dell’08/04/2021.
 - Parere sugli Aiuti di Stato inviato con nota ID 22537910/01/04/21

MOTIVAZIONE:

La Regione Marche intende dare attuazione alla Dgr n.328 del 23.03.2021 ed attivare con il presente Avviso Pubblico, l’intervento per l’erogazione dei contributi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese dei settori particolarmente colpiti dall’emergenza Covid localizzate nei Comuni delle aree di crisi industriale e nei Comuni area sisma della Regione Marche.



Nel territorio della Regione Marche sono state riconosciute dal Ministero dello Sviluppo economico e oggetto di Accordo di programma n. 3 aree di crisi industriale di cui quella del Piceno Valle del Tronto Val Vibrata e quella del distretto pelli-calzature fermano-maceratese definite “aree di crisi industriale complessa” ai sensi del DL 83/2012 e del DM 31 gennaio 2013, mentre l’area di crisi ex A. Merloni è stata riconosciuta come tale nel nell’ambito dell’Accordo di programma siglato per la prima volta il 19/03/2010, successivamente modificato e prorogato.

A causa degli eventi sismici del 2016 molti comuni della Regione Marche sono stati inseriti nel cratere sismico di cui agli allegati 1 e 2 del D.L. 189/2016, convertito dalla legge 229/2016.

Gran parte dei comuni marchigiani danneggiati dal terremoto del 2016 sono ricompresi anche nelle tre aree di crisi industriale regionale, il che ha ulteriormente aggravato la situazione del mercato del lavoro e del tessuto produttivo di quei territori, rendendo indispensabili interventi sia di parte nazionale sia di parte regionale rivolti alle imprese, ai lavoratori e ai disoccupati.

Nel complesso il numero di comuni inclusi nelle tre aree di crisi è pari a 138 (56 Ex Merloni, 42 Fermano – Maceratese, 40 Piceno Val Vibrata), mentre l’area cratere non inclusa nelle tre precedenti è composta da 19 comuni di cui fanno parte anche n. 2 comuni limitrofi identificati dal POR FESR Marche 2014/2020 Sisma per un totale di 157 comuni sui 227 complessivi della regione Marche, pari al 69,1%.

Nel contesto problematico in cui versano i territori di crisi e dell’area sisma, l’Amministrazione regionale ha investito negli ultimi anni e sta tuttora investendo importanti risorse, finalizzate al rilancio, sviluppo e riposizionamento del tessuto produttivo, alla ricollocazione dei lavoratori interessati da processi aziendali di crisi e alla riqualificazione dei dipendenti.

L’evolversi della pandemia da COVID-19, dichiarata dall’Organizzazione Mondiale il 30 gennaio 2020 della Sanità, ha colpito l’Italia in maniera improvvisa con importanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale.

Anche nella Regione Marche questa straordinaria e perdurante emergenza sta richiedendo interventi rapidi e tempestivi a sostegno delle imprese e dei lavoratori per attenuare le conseguenze negative sul mercato del lavoro, ancor più nei territori che, a causa del sisma e della crisi di importanti aziende del territorio con effetti significativi sull’indotto, o della crisi di settori di specializzazione produttiva prevalente nell’area, danno da anni segnali di forte disagio, che si ripercuotono negativamente sulla stessa tenuta sociale.

In queste aree sono molteplici le crisi aziendali più o meno conclamate che sono state affrontate anche il ricorso agli ammortizzatori sociali e ai connessi piani di politica attiva del lavoro.

In questa porzioni del territorio viene confermato il dato regionale, secondo cui il ricorso alla Cig-Covid19 è stato effettuato, in gran parte, da imprese operanti nel terziario (circa il 90%), seguite dalla manifattura e dall’edilizia.

Al fine di mitigare l’impatto della conclusione della rete di sostegno alle imprese creata dai provvedimenti nazionali del 2020/2021, la Regione Marche intende avvalersi degli strumenti offerti dal quadro normativo europeo e nazionale definito nel contesto emergenziale attuale, che amplia la possibilità di intervento dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei e introduce condizioni più flessibili per l’utilizzo dei fondi a disposizione.

A tale scopo si ritiene di attivare un intervento finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali e della continuità aziendale, rivolto alle aziende ubicate nei comuni delle aree di crisi e del cratere sismico, appartenenti ai settori economici maggiormente penalizzati dal blocco o dalla sospensione delle attività a causa dell’emergenza epidemiologica.



In coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale relativa alle misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", l'intervento le cui linee guida sono riportate nell'Allegato A, mira a salvaguardare l'occupazione, contrastando l'aumento di persone che rischiano di trovarsi in stato di disoccupazione. Il presente intervento viene finanziato nell'ambito della priorità di investimento 8.v del POR Marche FSE 2014/2020, nelle more dell'approvazione di una specifica revisione del POR FSE 2014 2020. Qualora la revisione non fosse approvata dal Comitato di Sorveglianza o dalla stessa Commissione Europea, l'Avviso sarà finanziato anche con risorse del programma complementare che verrà istituito dopo l'ultima domanda di pagamento intermedio del prossimo mese di luglio.

L'intervento regionale consisterà in un contributo forfettario a fondo perduto, fino ad un massimo di € 50.000,00 per ogni azienda

I lavoratori per i quali può essere richiesto il contributo sono i dipendenti dell'impresa richiedente, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato full time o part time (part-time non inferiore al 30% previsto dal CCNL di riferimento), incluso il contratto di apprendistato professionalizzante, il cui rapporto di lavoro sia stato avviato (da Comunicazione Obbligatoria) in data antecedente al 23 febbraio 2020, che abbiano beneficiato di ammortizzatori sociali ordinari o in deroga con causale COVID-19, successivamente al 23 febbraio 2020 per almeno 3 mesi anche non continuativi.

Le imprese, inoltre, successivamente all'invio della domanda a valere sull'Avviso pubblico di attuazione, devono garantire il posto di lavoro del dipendente/dipendenti, per almeno ulteriori 3 mesi dal momento dell'invio della domanda, al lordo di eventuali sospensioni decretate dal Governo o a livello regionale.

La spesa programmata con il presente atto, pari ad € 15.000.000,00, trova la necessaria copertura finanziaria a carico dei capitoli di spesa del Bilancio 2021/2023, sui quali vengono assunte le prenotazioni di impegno nelle annualità 2021e 20221, secondo il cronoprogramma riportato di seguito relativo all'esigibilità della spesa ai sensi del D.lgs 118/11 e conforme a quello approvato con DGR n.328/2021, come di seguito indicato:

CAPITOLO	Descrizione	Annualità 2021	Annualità 2022
2150410016	Spese per la realizzazione del POR FSE 2014/2020 Trasferimenti correnti ad imprese QUOTA UE 50%	6.750.000,00	750.000,00
2150410021	Spese per la realizzazione del POR FSE 2014/2020 trasferimenti correnti ad imprese QUOTA STATO 35%	4.725.000,00	525.000,00
2150410118	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FSE 2014 - 2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA	2.025.000,00	
2150410013			225.000,00
TOTALE		13.500.000,00	1.500.000,00

Vengono contestualmente ridotti totalmente gli accantonamenti registrati con DGR 328/2020.



I capitoli sopra indicati sono correlati ai seguenti capitoli di entrata:

Capitoli	2021		2022	
	Importo	n. acc.to	Importo	n. acc.to
1201050071	54.249.711,48	36/2021	19.516.073,50	57/2022
1201010140	36.975.920,00	37/2021	13.685.891,00	56/2022

Capitolo di cofinanziamento regionale 2150410013 garantito da L.R. n. 42/2019 Tab E

Con DGR n. 328/2021 è stata concessa l'autorizzazione all'utilizzo dei capitoli sopra elencati.

L'Autorità di Gestione con nota id 22596894 dell'08/04/2021 ha espresso parere conforme alle disposizioni di attuazione del POR Marche FSE 2014/2020 sull' Avviso contenuto nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art.47 D.P. R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA:

Alla luce di quanto sopra espresso, si propone l'adozione del decreto avente ad oggetto:
AVVISO PUBBLICO "DGR n.328 del 22.03.2021 POR Marche FSE 2014-2020 Contributi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese dei settori particolarmente colpiti dall'emergenza Covid localizzate nei Comuni delle aree di crisi industriale e nei Comuni area sisma della Regione Marche - Euro 15.000.000,00

// Responsabile del procedimento
(Simona Pasqualini)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
Allegati A, A1,A2,A3,A3bis, B e C





ALLEGATO A

Avviso pubblico DGR n.328 del 22.03.2021 POR Marche FSE 2014-2020 Contributi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese dei settori particolarmente colpiti dall'emergenza Covid localizzate nei Comuni delle aree di crisi industriale e nei Comuni area sisma della Regione Marche - Euro 15.000.000,00

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Imputazione degli interventi alle priorità di investimento del POR FSE 2014/2020
- Art. 3 – Risorse finanziarie
- Art. 4 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda
- Art. 5 – Lavoratori per i quali si richiede il contributo
- Art. 6 – Entità ed intensità del contributo riconosciuto
- Art. 7 - Tipo di procedura ed iter per l'assegnazione delle risorse
- Art. 8 – Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda
- Art. 9 – Ammissibilità a valutazione delle domande e cause di inammissibilità
- Art. 10 – Criteri di selezione e valutazione delle domande, approvazione delle graduatorie e ammissione a finanziamento
- Art. 11 – Regime d'aiuto applicabile
- Art. 12 – Modalità di erogazione del contributo
- Art. 13 – Controlli
- Art. 14 - Obblighi dei beneficiari
- Art. 15 – Responsabili e tempi del procedimento
- Art. 16 – Clausola di Salvaguardia
- Art. 17 – Informazione, pubblicità
- Art. 18 – Tutela e privacy
- Art. 19 – Centri per l'impiego

ELENCO ALLEGATI

- Allegato A1 – Fac-simile della domanda stampabile da SIFORM2
- Allegato A2 – Fac- simile della Scheda lavoratori stampabile da SIFORM2
- Allegato A3 – Dichiarazione rispetto “DE MINIMIS”
- Allegato A3 bis – Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “DE MINIMIS” da parte dell'impresa controllante o controllata
- Allegato B - Comuni ammissibili
- Allegato C - Codici Ateco ammissibili

Articolo 1 - Finalità

La Regione Marche intende dare attuazione alla DGR n.328 del 22.03.2021 ed attivare con il presente Avviso pubblico la misura “Contributi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese dei settori particolarmente colpiti dall'emergenza Covid localizzate nei Comuni delle aree di crisi industriale e nei Comuni area sisma della Regione Marche”.

Nel territorio della Regione Marche sono state riconosciute dal Ministero dello Sviluppo economico e oggetto di Accordo di programma n. 3 aree di crisi industriale di cui quella del Piceno Valle del Tronto Val Vibrata e quella del distretto pelli-calzature fermano-maceratese definite “aree di crisi industriale complessa” ai sensi del DL 83/2012 e del DM 31 gennaio 2013, mentre l'area di crisi ex A. Merloni è stata riconosciuta come tale nel nell'ambito dell'Accordo di programma siglato per la prima volta il 19/03/2010, successivamente modificato e prorogato.

A causa degli eventi sismici del 2016 molti comuni della Regione Marche sono stati inseriti nel cratere sismico di cui agli allegati 1 e 2 del D.L. 189/2016, convertito dalla legge 229/2016. Una parte di essi è anche inserita in una delle aree di crisi industriale.

Nel complesso il numero di comuni inclusi nelle tre aree di crisi è pari a 138 (56 Ex Merloni, 42 Fermano – Maceratese, 40 Piceno Val Vibrata), mentre l'area cratere non inclusa nelle tre precedenti è composta da 19 comuni di cui fanno parte anche n. 2 comuni limitrofi identificati dal POR FESR Marche 2014/2020 Sisma per un totale di 157 comuni sui 227 complessivi della regione Marche, pari al 69,1%.

Anche nella Regione Marche questa straordinaria e perdurante emergenza sta richiedendo interventi rapidi e tempestivi a sostegno delle imprese e dei lavoratori per attenuare le conseguenze negative sul mercato del lavoro, ancor più nei territori che, a causa del sisma e della crisi di importanti aziende del territorio con effetti significativi sull'indotto, o della crisi di settori di specializzazione produttiva prevalente nell'area, danno da anni segnali di forte disagio, che si ripercuotono negativamente sulla stessa tenuta sociale.

In queste aree si è rilevato un massiccio ricorso, sia in termini di domande, sia in termini di numero di lavoratori e di monte-ore, proprio nei Comuni delle aree di crisi e del cratere sismico.

Al fine di attenuare l'impatto delle fine di questa rete di sostegno alle imprese creata dai provvedimenti nazionali del 2020/2021, la Regione Marche intende avvalersi degli strumenti offerti dal quadro normativo europeo e nazionale definito nel contesto emergenziale attuale, che amplia la possibilità di intervento dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei e introduce condizioni più flessibili per l'utilizzo dei fondi a disposizione.

A tale scopo si ritiene di attivare un intervento finalizzato al mantenimento dei livelli occupazionali e della continuità aziendale, rivolto alle aziende ubicate nei predetti Comuni e appartenenti ai settori economici maggiormente penalizzati dal blocco o dalla sospensione delle attività a causa dell'emergenza epidemiologica.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa nazionale relativa alle misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, l'intervento di cui alla DGR n. 328/2021, mira a salvaguardare l'occupazione, contrastando l'aumento di persone che rischiano di trovarsi in stato di disoccupazione.

Pertanto gli obiettivi specifici cui tende il presente intervento sono i seguenti:

- la conservazione del posto di lavoro ed il contenimento del rischio di marginalità socioeconomica delle persone derivante dalla perdita del lavoro;
- la ripartenza delle attività nelle imprese che hanno maggiormente sofferto delle disposizioni di sospensione emanate al fine di contenere il contagio da Covid-19”.

Il contributo totale concedibile a ciascuna impresa è pari ad un massimo di € 50.000,00

L'agevolazione concedibile è costituita da un contributo, da erogare in regime “DE MINIMIS” ai sensi del Reg. UE 1407/13.

Articolo 2 - Imputazione degli interventi alle priorità di investimento del POR FSE 2014/2020

Gli interventi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese localizzate nei comuni dalle aree di crisi industriale e nei comuni dell'area sisma della Regione Marche vengono finanziati nell'ambito della priorità di investimento 8.5 del POR Marche FSE 2014/2020, nelle more dell'approvazione di una specifica revisione del POR FSE 2014 2020. Qualora la revisione non fosse approvata dal Comitato di Sorveglianza o dalla stessa Commissione Europea, l'Avviso sarà finanziato anche con risorse del programma complementare che verrà istituito dopo l'ultima domanda di pagamento intermedio del prossimo mese di luglio.

Articolo 3 – Risorse finanziarie

Le risorse complessive destinate all'intervento sono pari ad Euro 15.000.000,00 garantite sui capitoli del POR FSE 2014/2020, secondo il cronoprogramma di seguito specificato:

CAPITOLO	Descrizione	Annualità 2021	Annualità 2022
2150410016	Spese per la realizzazione del POR FSE 2014/2020 Trasferimenti correnti ad imprese QUOTA UE 50%	6.750.000,00	750.000,00
2150410021	Spese per la realizzazione del POR FSE 2014/2020 trasferimenti correnti ad imprese QUOTA STATO 35%	4.725.000,00	525.000,00
2150410118	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FSE 2014 - 2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE - QUOTA	2.025.000,00	
2150410013			225.000,00
TOTALE		13.500.000,00	1.500.000,00

Articolo 4 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

Possono presentare domanda di contributo le imprese in possesso dei seguenti requisiti all'atto della presentazione della domanda:

- rientranti nella definizione di Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) ai sensi della normativa comunitaria in vigore (Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014);
- regolarmente costituite, iscritte alla CCIAA e attive;
- aventi sede legale e operativa in uno dei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale o area sisma della Regione Marche di cui all'Allegato B. E' indispensabile che l'impresa beneficiaria abbia almeno una sede operativa, al momento della liquidazione del contributo, in uno dei suddetti Comuni, e che nella sede operativa che ha luogo nei suddetti Comuni sia/siano occupati il/i lavoratore/i per i quali si richiede il contributo;
- che esercitano una delle attività economiche di cui all'Allegato C (codici Ateco 2007);
- che nel periodo dal 23 febbraio 2020 hanno attivato ammortizzatori sociali ordinari o in deroga con causale Covid 19, per un periodo minimo di 3 mesi (anche non continuativi), per ogni lavoratore per il quale viene richiesto il contributo;
- aver ripreso l'attività d'impresa alla data di presentazione della domanda;
- aver richiamato in servizio per almeno n. 6 mesi anche non continuativi (al lordo di eventuali sospensioni decretate dal Governo o a livello regionale per evitare il diffondersi della pandemia), i dipendenti per i quali si richiede il contributo;
- aver stipulato il contratto di lavoro subordinato con il lavoratore/i presenti nella domanda di contributo, in data anteriore al 23 febbraio 2020;
- essere attive, ovvero che non si trovano in stato di fallimento oppure di liquidazione o abbiano presentato domanda di concordato.

Inoltre le imprese devono:

- Essere in regola con l'applicazione integrale del CCNL e gli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni di datori di lavoro ed organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative;
- non avere in corso o aver attivato procedure concorsuali nei dodici mesi antecedenti la domanda;
- essere in regola con l'osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente.

Non sono inoltre ammissibili a finanziamento le domande presentate da datori di lavoro che:

- siano sottoposti a misure di prevenzione o siano a conoscenza di procedimenti a proprio carico;
- non si impegnino a rispettare il divieto di doppio finanziamento;
- abbiano licenziato personale nei 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, a meno che gli stessi licenziamenti non siano avvenuti per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo;

Le imprese successivamente all'invio della domanda a valere sul presente Avviso pubblico devono garantire il posto di lavoro del dipendente/dipendenti oggetto del contributo per almeno ulteriori 3 mesi (al lordo di eventuali sospensioni decretate dal Governo o a livello regionale).

Articolo 5 - Lavoratori per i quali si richiede il contributo

I lavoratori per i quali si richiede il contributo debbono possedere i seguenti requisiti, all'atto della presentazione della domanda di contributo da parte dell'azienda:

1. Essere dipendenti dell'impresa richiedente, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato anche part time (incluso il contratto di apprendistato professionalizzante);
2. aver attivato il rapporto di lavoro (come da Comunicazione Obbligatoria) in data antecedente il 23 febbraio 2020;
3. essere stati beneficiari di ammortizzatori sociali ordinari o in deroga con causale COVID-19, per almeno 3 mesi anche non continuativi, successivamente alla data del 23 febbraio 2020;
4. essere stati richiamati in servizio, ovvero aver ripreso l'attività lavorativa, anche in modo non continuativo (al lordo delle eventuali sospensioni decretate dal Governo o a livello regionale), per almeno 6 mesi;
5. essere ancora in forza all'azienda.

*Tra i lavoratori richiamati in servizio sono inclusi anche quelli richiamati in servizio in modalità smart working, autorizzata dall'impresa.

Specifiche di cui ai precedenti punti (1-5)

- I 6 mesi di rientro in servizio vanno considerati a ritroso dal giorno di invio della domanda. I suddetti 6 mesi si considerano garantiti, sia se il lavoratore è rientrato, nell'arco dei 6 mesi considerati, per tutte le giornate previste dal CCNL, sia solo per alcune giornate, alla luce delle sospensioni decretate dal Governo o a livello regionale, che hanno imposto la chiusura totale o parziale dell'attività aziendale.

Il mese viene considerato di n.30 giorni al lordo dei giorni non lavorativi previsti dal CCNL applicato.

Si riporta di seguito la modalità di calcolo a titolo esemplificativo:

- *lavoratore a tempo indeterminato full time (per il quale si richiede il contributo) beneficiario di ammortizzatori sociali con causale Covid 19 per almeno 3 mesi anche non continuativi, la cui richiesta di contributo a valere sul presente Avviso, sia stata inviata in data 26 aprile 2021.*

Dal momento di invio della domanda (es 26 aprile 2021) vengono individuati, nei mesi precedenti all'invio della domanda i n. 6 mesi richiesti, durante i quali il lavoratore è rientrato in servizio, anche in modo non continuativo, includendo nel conteggio anche le eventuali sospensioni imposte dal Governo o a livello regionale.

Pertanto se nei 6 mesi considerati sono inclusi n. 30 giorni di sospensioni imposti dal Governo o a livello regionale, i 30 giorni vengono comunque conteggiati all'interno dei 6 mesi.

5.1. Mantenimento dell'occupazione

I lavoratori per i quali viene concesso il contributo devono risultare in forza all'azienda per almeno ulteriori 3 mesi successivi all'invio della domanda di contributo, al lordo di eventuali sospensioni decretate dal Governo o a livello regionale

Articolo 6 –Entità ed intensità del contributo riconosciuto

L'importo del contributo erogabile all'impresa per ogni lavoratore avente i requisiti di cui all'art. 5 verrà così calcolato:

- Lavoratore a tempo indeterminato full time, **Contributo concedibile euro 7.500,00.**
- Lavoratore a tempo indeterminato part-time pari o superiore al 50% previsto dal CCNL di riferimento, **Contributo concedibile euro 3.750,00.**
- Lavoratore a tempo indeterminato part-time pari o superiore al 30% ed inferiore al 50% previsto dal CCNL di riferimento, **Contributo concedibile euro 2.250,00,**

Il contributo massimo che un'impresa può ricevere per effetto dell'intervento previsto dal presente atto è un importo forfettario pari ad un massimo di euro 50.000,00. (totale n. dipendenti per i quali si richiede il contributo)

Articolo 7 – Procedura e iter per l'assegnazione delle risorse

7.1. Procedura di attuazione

Il contributo è concesso a seguito di procedura valutativa "a sportello", fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziato per il presente intervento.

Le domande saranno istruite e valutate in finestre temporali avvalendosi, per l'attribuzione dei punteggi, degli esiti dell'elaborazione automatica realizzata dalla piattaforma informatica regionale (SIFORM 2).

La prima finestra decorrerà dal 26 aprile 2021, per proseguire con le successive finestre come indicato nella tabella di seguito riportata:

Finestra	Giorni apertura
1	Dal 26 aprile al 15 luglio 2021
2	Dal 16 luglio 2021 al 15 settembre
3	dal 16 settembre al 30 novembre 2021

Le domande presentate a seguito dell'esaurimento delle risorse disponibili, se in possesso dei requisiti previsti, potranno essere ammesse e finanziate a valere su eventuali economie generate da non ammissioni, rinunce e/o decadenze di precedenti domande, oppure a seguito dello stanziamento di nuove risorse.

7.2. Iter procedurale

L'iter procedurale si articolerà come di seguito specificato:

1. istruttoria di ammissibilità delle domande a valutazione: verranno esaminate la completezza e la regolarità formale delle domande nonché le eventuali cause di inammissibilità della stesse (cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione);

2. valutazione delle domande ammesse a seguito dell'istruttoria sopra menzionata. La valutazione verrà effettuata sulla base dei criteri di selezione individuati (art.11.1);
3. formulazione della "graduatoria" di ammissione a finanziamento e successiva approvazione-

Le fasi di cui ai precedenti punti sono svolte dalla P.F. Promozione e Sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, attraverso il Responsabile del procedimento individuato all'art. 15 del presente Avviso.

Articolo 8 - Termini e modalità di predisposizione e presentazione della domanda

8.1. Scadenza per la presentazione delle domande

Le domande di richiesta contributo a valere sul presente Avviso, possono essere presentate a partire dal giorno 26 aprile 2021, ed entro il termine di scadenza del 30.11.2021, salvo esaurimento delle risorse prima della scadenza stabilita.

8.2. Modalità di presentazione delle domande

Relativamente al presente Avviso, ciascuna impresa, può inviare una o più domande, ma una sola in ciascuno sportello di riferimento, comprensiva/e di uno o più lavoratori per i quali si richiede il contributo (progetti) fino ad un importo massimo concedibile pari ad € 50.000,00.

La domanda va presentata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, esclusivamente per via telematica, utilizzando il formulario presente nel sistema informatico SIFORM2 all'indirizzo internet <https://siform2.regione.marche.it> ed allegato al presente Avviso a scopo informativo.

Al riguardo, si precisa che gli allegati al presente bando sono puramente dei fac simile, che non devono essere utilizzati per la presentazione della domanda.

Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare nell'apposito campo il codice numerico riportato sulla marca da bollo utilizzata. La marca da bollo del valore di € 16,00 va annullata e conservata agli atti.

Per accedere al sistema informatico SIFORM2 il richiedente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte", ovvero di credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità. Sono supportate le seguenti modalità: SPID, CNS – Carta nazionale dei servizi, CIE – Carta d'Identità Elettronica e Pin Cohesion (supportato fino al 30/09/2021).

Per i dettagli si rimanda alle indicazioni riportate all'apposita sezione informativa del sito <http://siform2.regione.marche.it/>.

Si precisa che i dispositivi di firma digitale di norma contengono anche un certificato di autenticazione CNS - Carta Nazionale dei Servizi.

All'interno del sistema SIFORM2, per la presentazione delle domande sul presente Avviso, il codice identificativo sintetico è: **"CONTINUITA' LAVORATIVA Covid 2021.**

La richiesta di contributo viene compilata dal legale rappresentante dell'impresa, sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i.. Nell'istanza saranno rese le dichiarazioni necessarie a verificare le condizioni di ammissibilità e a consentire la valutazione della domanda.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del richiamato DPR 445/2000 e s.m.i., l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporta la decadenza dai benefici previsti dal presente Avviso, ferme restando le sanzioni previste dal Codice Penale e da altre norme in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i.

Per informazioni più puntuali e per tutto ciò che riguarda la registrazione e l'utilizzo del SIFORM2 si rinvia alle indicazioni riportate nell'apposita sezione informativa del sito <https://siform2.regione.marche.it>.

Nel caso in cui erroneamente il candidato inoltri due o più domande nello stesso sportello di riferimento, verificata la data e l'ora di trasmissione, il responsabile del procedimento istruisce l'ultima domanda pervenuta.

Il legale rappresentante dell'impresa, dovrà trasmettere telematicamente la seguente documentazione:

1. Richiesta di contributo generata dalla procedura (Allegato A1) e prospetto soggetti per i quali si richiede il contributo (Allegato A2, contenente tutti lavoratori).
2. Dichiarazione sul rispetto degli aiuti di stato in regime di "De minimis" (Allegato A3)
3. Allegato A3bis, nel caso in cui l'impresa beneficiaria presenta situazioni di controllo con altre imprese ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/13

La procedura telematica di trasmissione della domanda di finanziamento prevede le seguenti fasi:

- Autenticarsi su Siform 2;
- Creare la domanda di finanziamento;
- Associare alla domanda 1 progetto di cui all'Allegato A2;
- Compilare il formulario del progetto con i dati anagrafici dei lavoratori per i quali si richiede il contributo;
- Generare l'allegato A2, comprensivo di tutti i soggetti per cui si richiede il contributo, utilizzando il pulsante stampa del progetto (viene generato il file in formato PDF);
- Terminata la compilazione del progetto/allegati A2, generare la domanda di finanziamento premendo il pulsante "Scarica domanda" (viene generato un file in formato PDF);
- Predisporre la dichiarazione DE- MINIMIS (Allegato A3) e eventuale Allegato A3 bis), compilando i modelli allegati all'avviso e salvarli in formato PDF;
- Firmare digitalmente i PDF della domanda di finanziamento e della dichiarazione sugli aiuti di stato;
- Caricare sul Siform 2 gli allegati previsti dall'avviso predisposti come indicato sopra e da inviare telematicamente;
- Premere il pulsante "Invia domanda" per inviare la domanda telematicamente.

La sola convalida non costituisce invio della domanda.

Si precisa che la domanda di finanziamento e le dichiarazioni relative agli aiuti di stato dovranno essere firmate digitalmente.

In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica per l'invio della domanda, i richiedenti possono consultare il manuale della procedura o contattare il servizio di assistenza raggiungibile all'indirizzo email siform@regione.marche.it oppure ai numeri telefonici 071/806 3442 o 071/8063600.

A seguito dell'invio telematico, verranno assegnati alla domanda un identificativo univoco, la data e l'ora di effettuazione dell'operazione.

La domanda verrà immediatamente protocollata e verrà trasmessa al responsabile del procedimento.

La domanda convalidata e inviata non è modificabile; pertanto per correggere ogni eventuale errore sarà necessario presentarne una nuova.

Il mancato caricamento ed invio elettronico dei documenti in precedenza riportati, costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Tuttavia, in caso di inadempimenti di carattere puramente formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti/integrazioni sulla documentazione presentata.

Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria fosse necessario acquisire nuovi dati, informazioni o documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente verrà inviata una richiesta motivata di integrazione, che dovrà pervenire entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta, ai sensi dell'articolo 10 bis legge n. 241/1990.

Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

Si precisa che la domanda che, in fase istruttoria, presenti elementi che costituiscono motivi di non ammissibilità, non sarà in alcun modo regolarizzabile

A esclusivo titolo informativo, in allegato, viene riportato il modello di domanda presente in Siform2 con la precisazione che:

L'Allegato A1 e l'Allegato A2 si compilano esclusivamente utilizzando il modello telematico presente su Siform2;

L'Allegato A3, (ed eventualmente l'Allegato 3 bis), sono da scaricare dal sito <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Avvisi-Pubblici> e <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>.

Articolo 9 – Ammissibilità a valutazione delle domande e cause di inammissibilità

L'attività istruttoria di ammissibilità a valutazione delle domande è svolta dalla PF Promozione e Sostegno alle Politiche Attive per il Lavoro, Corrispondenti Servizi Territoriali e aree di crisi.

L'istruttoria di ammissibilità verrà effettuata seguendo la procedura a sportello, con apertura periodica di "finestre temporali", e fino al termine di scadenza del 30.11.2021, salvo esaurimento delle risorse prima della scadenza. La struttura regionale instruirà le domande pervenute nella finestra temporale di riferimento.

Le domande sono ritenute inammissibili alla valutazione se:

1. Inoltrate oltre il termine di scadenza fissato all'art. 8.1 ("Scadenza per la presentazione delle domande")
2. Inoltrate con modalità diverse da quelle previste dall'art. 8.2 ("Modalità di presentazione delle domande");
3. mancanti della documentazione di cui al precedente art. 8.2;
- 4 non debitamente sottoscritte dal legale rappresentante della ditta richiedente (firma digitale valida);
5. presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'art.4 ("Soggetti aventi diritto a presentare la domanda") e non in possesso di tutti i requisiti richiesti, di cui al già citato art.4;
- 6 Il cui contributo è richiesto per i dipendenti che non rispettino i requisiti indicati all'art. 5 ("Lavoratori per i quali si richiede il contributo").

Si precisa che saranno escluse anche le domande per le quali si riscontrino, nel corso delle diverse attività istruttorie, la difformità delle dichiarazioni rese dal richiedente rispetto alle disposizioni previste dal presente Avviso pubblico.

La domanda può essere regolarizzata in caso di malfunzionamento del sistema o di omessa marca da bollo, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla presentazione qualora il richiedente si avveda autonomamente dell'omissione; ovvero entro e non oltre 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta in tal senso, da parte dell'Amministrazione ai sensi dell'articolo 10 bis legge n. 241/1990.

A conclusione della fase di ammissibilità a valutazione, svolta per ciascuna finestra temporale utile, con un apposito decreto del dirigente della PF Promozione e Sostegno Alle Politiche Attive per il Lavoro, corrispondenti Servizi Territoriali e aree di crisi si provvede alla pubblicazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse sul sito della Regione Marche.ai seguenti link: [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale) ai seguenti link: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale> <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei> e, nell'Home page, alle Sezioni "Opportunità per il territorio" e "Informazione & Trasparenza", alla voce "Bandi di finanziamento" <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>

La data di comunicazione e la pubblicazione sul sito tengono luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Articolo 10 – Criteri di selezione e valutazione delle domande, approvazione delle graduatorie e ammissione a finanziamento

10.1. Criteri di selezione e valutazione delle domande

Le domande che supereranno la fase istruttoria di ammissibilità saranno sottoposte a valutazione dalla P.F. Sostegno alle Politiche Attive per il Lavoro, Corrispondenti Servizi Territoriali e aree di crisi, nella persona del responsabile del procedimento.

Le domande saranno istruite e valutate in finestre temporali, avvalendosi, per l'attribuzione dei punteggi, degli esiti dell'elaborazione automatica realizzata dalla piattaforma informatica regionale (SIFORM 2).

La P.F. valuterà le domande sulla base dei criteri approvati con Delibera di Giunta Regionale n.328 del 22.03.2021 ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR n. 1558 del 14/12/2020 ad oggetto Approvazione della revisione del Documento attuativo del POR FSE 2014/20 e modifica della DGR n. 1099/2020, reperibile al sito www.norme.marche.it, di seguito riportati:

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Efficacia potenziale (peso 100)	1. Dimensione Impresa proponente (DIM)	40
	2. Settore di attività (SET)	40
	3. Localizzazione dell'impresa (LOC)	20

Modalità di attribuzione dei punteggi ai singoli indicatori

DIM (dimensione Impresa proponente)

Il punteggio sarà assegnato sulla base della seguente griglia:

- Imprese da 1 a 9 dipendenti = 3 punti (40 ponderato)
- Imprese da 10 a 49 dipendenti = 2 punti (26,67 ponderato)
- Imprese da 50 a 249 dipendenti = 1 punto (13,33 ponderato)

Il numero dei dipendenti è calcolato in ULA con riferimento all'esercizio 2020

Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

SET (Settore di attività)

- Attività economiche di cui ai codici ateco E, F, G, I, J, M,N,P ,Q, R, S solo relativamente ai codici ateco indicati all'Allegato C = 2 punti (40 ponderato)
- Attività manifatturiera (codice ateco C) = 1 punto (20 ponderato)
- Altri settori -> 0 punti

I codici Ateco sono quelli riportati all'Allegato C del presente Avviso Pubblico

LOC (Localizzazione)

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- impresa localizzata in uno dei Comuni ammessi in aree di crisi e ricadenti anche in area sisma (compresi limitrofi) = 2 punti (20 ponderato)
- impresa localizzata solo in uno dei comuni delle aree di crisi o solo in uno dei comuni area cratere = 1 punto (10 ponderato)

Affinché una domanda possa essere finanziata, il punteggio normalizzato e ponderato non può essere inferiore a **60/100**. La normalizzazione dei punteggi è effettuata rapportando i singoli punteggi al valore massimo che gli stessi possono assumere con riferimento a ciascun indicatore.

10.2 Approvazione delle graduatorie ed ammissione a finanziamento

La graduatoria dei progetti sarà definita assegnando a ciascun progetto un punteggio a valere sui singoli indicatori previsti, normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori; moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati. I progetti potranno essere ammessi a finanziamento solo nel caso il loro punteggio normalizzato e ponderato complessivo sia almeno pari a 60 punti su 100. A parità di punteggio conseguito, per la definizione delle graduatorie, si terrà in considerazione nell'ordine: la classe dimensionale dell'impresa con priorità per quella con il minor numero di dipendenti e in caso di ulteriore parità, l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

La valutazione si conclude con la redazione di una graduatoria, per ciascuna finestra temporale, dei progetti (codici siform) ammessi e non ammessi a finanziamento, che sarà approvata, entro 60 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale, con Decreto dal Dirigente della P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi e pubblicato sul sito <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione> della Regione Marche e sul BUR della Regione Marche.

La Regione Marche provvede a comunicare l'esito dell'istruttoria ai soggetti esclusi e a quelli risultanti beneficiari del finanziamento.

La data di comunicazione e la pubblicazione sul sito regionale tengono luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il finanziamento verrà concesso fino ad esaurimento delle risorse finanziarie.

La Regione Marche si riserva comunque la facoltà di incrementare dette risorse, al fine di sostenere eventuali ulteriori domande di contributo.

Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi a seguito di revoche, anche a seguito di rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati ai progetti inseriti negli elenchi ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

Articolo 11 – Regime d'aiuto applicabile

Il contributo viene erogato in regime "DE MINIMIS" ai sensi del Reg. UE 1407/13. In attuazione di quanto disposto dall'art. 67, comma 2.bis, del Reg. (UE) 1303/2013, così come modificato dal Reg. (UE, Euratom) 2018/1046, e stabilito nel Documento attuativo approvato con DGR 1558 del 14/12/2020, il contributo assume la forma di somma forfettaria.

A tal fine l'impresa costituita dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/2000, come da Allegato A3 "Dichiarazione per la concessione di aiuti in "de minimis", nella quale deve indicare:

- il periodo di decorrenza dell'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali;
- i contributi percepiti a qualunque titolo in regime "DE MINIMIS" nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti;
- l'impegno a Comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presentazione della domanda e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto;
- di essere a conoscenza che qualora l'impresa superi l'importo di € 200.000,00 di aiuto "DE MINIMIS" dovrà essere revocato interamente l'aiuto che ha portato al superamento di detta soglia e non solo la parte eccedente tale soglia (art. 3 comma 7 del Reg. UE 1407/13);
- di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di eventuali dichiarazioni mendaci e della conseguente revoca dai benefici concessi nel caso di dichiarazioni non veritiere, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR n. 445/2000.

Non sono concedibili aiuti in de minimis alle imprese escluse dall'art. 1 del Reg. UE 1407/2013.

In fase di concessione del contributo la P.F. effettua il controllo sulle predette autocertificazioni relative al “de-minimis”, attraverso l’interrogazione della piattaforma informatica del “Registro Nazionale degli aiuti di Stato”, operativa dal 12/08/2017, ai sensi dell’art. 52 della L.n. 234/2012 e ss.mm.ii.

Qualora venga accertato che l'impresa interessata sia già stata assegnataria, nel triennio di riferimento, di un ammontare di aiuti che supera i massimali di cui all’art. 3 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/2013, **i contributi non saranno concessi.**

Cumulo degli aiuti

Il contributo pubblico concesso è cumulabile con altri aiuti de-minimis a concorrenza del massimo previsto dal regolamento UE 1407/2013.

Le imprese che avessero presentato domanda di agevolazione per il mantenimento degli stessi posti di lavoro a valere su altra/e normativa/e, per le quali non sono ancora noti gli esiti dell’istruttoria, si impegnano a fornire successivamente alla ricezione della comunicazione di ammissione ai benefici comunicazione di rinuncia al/i contributo/i cui intende rinunciare

Articolo 12 – Modalità di erogazione del contributo

Successivamente alla comunicazione di ammissione al finanziamento, la Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo concesso, previo inserimento in Siform2/cruscotto/saldi/, da parte dei soggetti richiedenti della seguente documentazione, che dovrà essere inserita in Siform, **entro e non oltre n. 20 giorni dal termine dei 3 mesi previsti per il mantenimento dell’occupazione di cui all’art. 5.1, pena la decadenza del contributo:**

- Richiesta di erogazione del contributo indicando l’importo ammesso a finanziamento (su carta intestata dell’impresa).
 - Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà a firma del legale rappresentante a norma del DPR 445/2000, nel quale si dichiara il mantenimento del lavoratore in azienda per almeno 3 mesi, dal momento dell’invio della domanda.
- La somma forfettaria erogabile a titolo di contributo sarà corrisposta in un’unica soluzione, previa verifica:

- della permanenza dello stato di occupazione di almeno n.3 mesi (di cui al precedente art.5.1) dei lavoratori per cui è stata inoltrata la domanda. (verifica da effettuarsi attraverso il sistema informativo regionale lavoro (Job Agency);
- della verifica sul cumulo degli aiuti tramite la banca dati del “Registro Nazionale degli aiuti di Stato”;
- della regolarità del DURC.

Una volta verificata la conformità della suddetta documentazione ed effettuata la verifica della permanenza dei lavoratori come indicato al precedente punto, la P.F. Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali, con decreto del Dirigente procede con decreto di liquidazione del contributo.

Nel caso di esiti negativi dei controlli effettuati al momento dell'invio della documentazione di cui sopra, l'impresa non avrà diritto a percepire l'erogazione del contributo richiesto.

La documentazione relativa ai progetti ammessi a finanziamento dovrà essere conservata in linea con le modalità previste dall'art. 140 Reg. (UE) n. 1303/2013 e dalla normativa sugli aiuti di stato applicabile”.

Articolo 13 Controlli

La Regione Marche, prima della liquidazione dei contributi su ogni finestra effettuerà controlli a campione del 5% delle domande ammissibili a finanziamento volti a:

- accertare le informazioni rese nella domanda di contributo ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.;
- verificare i requisiti di ammissibilità dichiarati in fase di domanda e la loro sussistenza alla data di erogazione del contributo.

Sui progetti oggetto dell'Avviso saranno effettuati controlli in linea con le disposizioni del SIGECO (DDPF n. 2/BIT/2021).

Sulla base delle risultanze dell'attività di controllo, la Regione Marche adotterà i provvedimenti conseguenti.

Articolo 14 – Obblighi dei beneficiari

I beneficiari si obbligano a:

- a) mantenere il posto di lavoro del dipendente/dipendenti per il/i quale/quali viene richiesto il contributo, per almeno 3 mesi dall'invio della domanda a valere sull'Avviso Pubblico
- b) informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie intervenute dopo l'invio della domanda;
- c) non superare i limiti di cumulo previsti dal regolamento de MINIMIS;
- d) evitare il doppio finanziamento;
- d) rispettare le disposizioni contenute nell'Avviso di attuazione impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto ai requisiti posseduti e dichiarati in fase di domanda;
- c) rispettare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 1303/2013 in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Marche a titolo di finanziamento, di conservazione e ubicazione della documentazione amministrativa.

Nello schema di domanda, allegato al presente Avviso pubblico, sarà contenuto l'elenco degli obblighi che si assume il soggetto richiedente;

Articolo 15 - Responsabili e tempi del procedimento

La Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è la D.ssa Simona Pasqualini

Il procedimento amministrativo di cui al presente Avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla data di presentazione delle richieste di contributo all'assunzione.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla Legge n. 241/1990e s.m.i., è assolto con la presente informativa.

Il procedimento dovrà concludersi entro sessanta (60) giorni successivi alla data di chiusura della finestra temporale di riferimento, mediante un procedimento espresso e motivato.

Nel calcolo complessivo dei tempi del procedimento non vengono tenuti in considerazione:

- l'intero mese di agosto (dal giorno 1 di agosto al 31 agosto di ciascun anno);
- il periodo che va dal giorno 24 dicembre al giorno 6 gennaio dell'anno successivo.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi dei procedimenti per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne dà comunicazione agli interessati.

Ogni informazione relativa al presente Avviso pubblico può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica e recapiti telefonici:

simona.pasqualini@regione.marche.it

Telefono 071/806 3246

laura.ruggeri@regione.marche.it

Telefono 071 806 3248

Articolo 16 – Clausola di Salvaguardia

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza dell'atto unilaterale di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Marche.

Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.

La Regione Marche si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Articolo 17 – Informazione e pubblicità

I soggetti devono attenersi a quanto previsto dall'allegato XII al Regolamento UE 1303/2013.

Ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i, i beneficiari, accettando il contributo, accettano di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma del sopracitato Regolamento.

Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Marche e sui siti:

<http://www.norme.marche.it>

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Avvisi-Pubblici>
<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale>
<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/bandi-FSE>

Art. 18- Tutela della privacy

In conformità al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) sulle modalità di trattamento dei dati, si informa che il Titolare del trattamento dei dati afferenti al presente Avviso è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono:

- La Dirigente della P.F. "Promozione e Sostegno alle Politiche per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi", reperibile al seguente indirizzo:

Dott.ssa Roberta Maestri (roberta.maestri@regione.marche.it)

- Il Dirigente della P.F. "Programmazione Nazionale e Comunitaria", reperibile al seguente indirizzo:

Ing Andrea Pellei, (andrea.pellei@regione.marche.it)

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. La casella di posta elettronica, cui potrà potranno essere indirizzate questioni relative ai trattamenti di dati personali, è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i. inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 1304 (art. 5; all. I e II) e nel POR Marche FSE 2014/20.[...]."

I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE).

Base giuridica del trattamento. La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal I Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE)n. 1304/2013 e ss.mm.i..

Comunicazione dei dati. I dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es. MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es. Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art.5, paragrafo 1, lett.e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Ad ogni soggetto competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, lo stesso potrà chiedere l'accesso ai dati personali, la rettifica, o, ricorrendone

gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre essere esercitato il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.

Articolo 19–Centri per l'impiego l'Orientamento e la Formazione

I Centri per l'Impiego assicurano la consulenza informativa, ai potenziali interessati, sulle modalità previste per la concessione dei contributi.



Luogo di emissione Ancona	Numero	Pag. 1
	Data	



ALLEGATO A1

(fac-simile generato da SIFORM2 da sottoscrivere digitalmente

*Spett. le
REGIONE MARCHE
P.F. Promozione e sostegno
alle politiche attive per il lavoro
e corrispondenti servizi
territoriali*

DOMANDA DI AMMISSIONE A CONTRIBUTO

Bollo da Euro 16,00

Oggetto: DGR n.328 del 22.03.2021 POR Marche FSE 2014-2020 Contributi a sostegno del costo del lavoro e della continuità aziendale per le imprese dei settori particolarmente colpiti dall'emergenza Covid localizzate nei Comuni delle aree di crisi industriale e nei Comuni area sisma della Regione Marche

Codice bando: _____

(n.b. cercare il codice bando Codice bando relativo all'Avviso di pertinenza)



Luogo di emissione Ancona	Numero	Pag. 2
	Data	

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ Codice Fiscale _____ residente a _____ in Via _____ in qualità di legale rappresentate dell'impresa _____ Codice Ateco _____ Partita IVA _____ con sede legale a _____ in Via _____ e sede operativa a _____ in Via _____ Tel. _____ e-mail _____ pec _____

Persona da contattare _____ tel _____ email _____

Preso integrale visione dell'Avviso pubblico, di cui accetta tutte le condizioni e gli impegni conseguenti

CHIEDE

la concessione dell'incentivo finanziario per n. _____ lavoratori indicati negli Allegati A2 per un ammontare totale di euro _____

Il contributo dovrà essere versato sul conto corrente Codice IBAN _____

Il/La sottoscritto/a, consapevole delle responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, ai fini della richiesta sopra esposta

DICHIARA

- a) che l'impresa rientra nella definizione di Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) ai sensi della normativa comunitaria in vigore (Allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014). Indicare il n. dipendenti totali dell'Azienda* _____
- b) che l'impresa è regolarmente costituita, iscritta alla CCIAA e attiva;
- c) che l'impresa ha sede legale e operativa in uno dei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale o area sisma della Regione Marche di cui all'Allegato B. *E' indispensabile che l'impresa beneficiaria abbia almeno una sede operativa, al momento della liquidazione del contributo, in uno dei suddetti Comuni, e che nella*



Luogo di emissione	Numero	Pag.
Ancona	Data	3

sede operativa che ha luogo nei suddetti Comuni sia/siano occupati il/i lavoratore/i per i quali si richiede il contributo;

- d) che esercitano una delle attività economiche di cui all'Allegato C (codici Ateco 2007), Codice ateco _____ (specificare il codice ateco completo);
- e) che l'impresa, nel periodo dal 23 febbraio 2020 ha attivato ammortizzatori sociali ordinari o in deroga con causale Covid 19, per un periodo minimo di 3 mesi (anche non continuativi), per ogni lavoratore per il quale viene richiesto il contributo;
- f) che l'impresa ha ripreso l'attività alla data di presentazione della domanda;
- g) che l'impresa ha richiamato in servizio, al momento della presentazione della domanda, da almeno n. 6 mesi non continuativi (al lordo di eventuali sospensioni decretate dal Governo o a livello regionale per evitare il diffondersi della pandemia), i dipendenti per i quali si richiede il contributo;
- h) che l'impresa ha stipulato il contratto di lavoro subordinato con il lavoratore/i presenti nella domanda di contributo, in data anteriore al 23 febbraio 2020;
- i) che l'impresa è attiva, ovvero che non si trova in stato di fallimento oppure di liquidazione o che non abbia presentato domanda di concordato
- j) che l'impresa è in regola con l'applicazione integrale del CCNL e gli accordi interconfederali sottoscritti da associazioni di datori di lavoro ed organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale;
- k) che l'impresa non ha in corso o non ha attivato procedure concorsuali nei dodici mesi antecedenti la domanda;
- l) che l'impresa è in regola con l'osservanza degli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente
- a) che il datore di lavoro non è sottoposto a misure di prevenzione o di non essere a conoscenza di procedimenti a proprio carico;
- b) che il datore di lavoro non ha licenziato personale nei 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda, a meno che gli stessi licenziamenti non siano avvenuti per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo;

Dichiara inoltre, qualora la presente domanda sia ammessa a contributo manterrà gli obblighi di seguito elencati:

- a) mantenere il posto di lavoro del dipendente/dipendenti per il/i quale/quali viene richiesto il contributo, per almeno 3 mesi successivi all'invio della domanda a valere sull'Avviso Pubblico
- b) informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie intervenute dopo l'invio della domanda;
- c) non superare i limiti di cumulo previsti dal regolamento de MINIMIS;
- d) evitare il doppio finanziamento;



Luogo di emissione Ancona	Numero	Pag. 4
	Data	

d) rispettare le disposizioni contenute nell'Avviso di attuazione impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto ai requisiti posseduti e dichiarati in fase di domanda;

c) rispettare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 1303/2013 in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Marche a titolo di finanziamento, di conservazione e ubicazione della documentazione amministrativa.

N.B. Barrare le caselle di pertinenza

** Il numero dei dipendenti è calcolato in ULA con riferimento all'esercizio 2020.*

Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

Si allega alla presente:

1. Elenco lavoratori (Allegato A2);
2. "De minimis" (Allegato A3) e, se nel caso l'impresa beneficiaria presenti situazioni di controllo con altre imprese ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del Reg. UE n. 1407/13 (Allegato A3bis).

Firma del legale rappresentante

Documento firmato digitalmente

ALLEGATO A2

Fac simile generato da Siform 2 da compilare per tutti i lavoratori per cui si richiede il contributo

DATI DEI LAVORATORI

Nome e Cognome	
Data nascita	
Codice Fiscale	
Indirizzo residenza	(Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese)
Data assunzione	
Occupato alla data di invio della domanda	Si No
Sede di lavoro in uno dei Comuni dell'Allegato B	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
CCNL applicato	
Qualifica assunzione	
Tipologia di Contratto	<input type="checkbox"/> Tempo indeterminate full time <input type="checkbox"/> Tempo indeterminate Part time Barrare la casella di pertinenza
In caso di contratto PART TIME	ore settimanali CCNL previste n. _____ %___ part-time (<i>non inferiore al 30%</i>)
Beneficiario di ammortizzatori sociali ordinari o in deroga con causale Covid 19	Indicare il periodo richiesto nella domanda all'INPS : da _____ a _____ da _____ a _____ <i>Inserire i vari periodi se non continuativi</i>
Richiamato in servizio	Indicare il periodo in cui il lavoratore è stato richiamato in servizio (almeno 6 mesi anche non continuativi) Da _____ a _____ Da _____ a _____ <i>Indicare tutti i periodi in cui lavorate è rientrato in servizio</i> Per ogni mese indicato sopra, indicare il n di giornate e ore lavorate:

	Mese 1 _____ n. giornate, n. ore__ Mese 2 _____ n. giornate n. ore__
IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO	

1 Titolo di studio del lavoratore occupato :

- 00 Nessun titolo
- 01 Licenza elementare/attestato di valutazione finale
- 02 Licenza media/avviamento professionale
- 03 Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (Qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (leFP), Qualifica professionale regionale di livello (post-obbligo, durata 2 anni)
- 04 Diploma di istruzione secondaria di II grado che permette l'accesso all'università
- 05 Qualifica professionale regionale/provinciale post diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) Diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali (vecchio ordinamento)
- 06 Diploma di tecnico superiore (IFTS)
- 07 Laurea di primo livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
- 08 Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
- 09 Dottore di ricerca

condizione/i di vulnerabilità del lavoratore occupato

- 05 Persona disabile Persona riconosciuta come disabile secondo la normativa settoriale
- 06 Migrante o persona di origine straniera: Persona che si trova in una delle seguenti condizioni: Persona con cittadinanza non italiana che risiede da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi), o Persona nata all'estero e che risiede da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza italiana, o Persona con cittadinanza italiana che risiede in Italia i cui genitori sono entrambi nati all'estero
- 07 Appartenente a minoranze (comprese le Persona appartenente ad una minoranza linguistica o etnica, compresi le comunità emarginate come i Rom) ROM
- 08 Persona inquadabile nei fenomeni di nuova povertà (leggi di settore)
- 09 Tossicodipendente/ex tossicodipendente
- 10 Detenuto/ex detenuto
- 11 Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento
- 13 Altro tipo di vulnerabilità. Ad esempio studenti con Bisogni Educativi Speciali, alcolisti/ex alcolisti, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali ecc.
- 99 Nessuna condizione di vulnerabilità

Compilare con tutte informazioni riportate nella tabella e quelle successive, per ogni lavoratore per cui si richiede il contributo.



ALLEGATO A3

(non disponibile sul SIFORM2– da completare ed inviare, in formato pdf utilizzando esclusivamente il presente modello).

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dall'Avviso pubblico di cui al DDPF n. _____ del _____

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	Es: DGR n. ... del	n. del
		

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013),



Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (N.B. l'allegato "Istruzioni" è pubblicato insieme all'Avviso pubblico nel sito www.regione.marche.it)

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'Allegato II (N.B. l'allegato II è pubblicato insieme all'Avviso pubblico nel sito www.regione.marche.it);

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'Allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)



Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2)

" 2.1 - Che all'impresa rappresentata NON E' STATO CONCESSO nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni ;

" 2.2 - Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i> ¹	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ²	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ³	
1								
2								

¹ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

³ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione o cessione di ramo di azienda e una parte dell'importo sia imputabile all'impresa scissa o al ramo di azienda ceduto. Si vedano anche le istruzioni per la compilazione (Sez. B delle Istruzioni).



3								
TOTALE								

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come **SEZIONI FACOLTATIVE** per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- “ Che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- “ Che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- “ Che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Sezione D - Condizioni di cumulo

- “ Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- “ Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁴	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul
					Ammissibile	Applicata	

⁴ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.



							progett o
1							
2							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti de minimis sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

“ Che l’impresa rappresentata non è oggetto di procedura concorsuale per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

per le Grandi Imprese:

“ Che l’impresa rappresentata si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-;

AUTORIZZA

l’Amministrazione concedente al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell’articolo 38 del citato DPR n. 445/2000, allegando alla presente dichiarazione copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma del legale rappresentante

(Documento firmato digitalmente)



ALLEGATO A3bis

(non disponibile sul SIFORM2- da completare ed inviare, in formato pdf utilizzando esclusivamente il presente modello).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS” DA PARTE DELL’IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445h (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica				
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell’impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell’impresa richiedente (*denominazione/ragione sociale, forma giuridica*) in relazione a quanto previsto dall’**Avviso Pubblico**

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato sul BUR
	Avviso Pubblico per		

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 352/1 del 24/12/2013),

Nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 de minimis generale



PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

DICHIARA

“ 1.1 - Che all’impresa rappresentata **NON E’ STATO CONCESSO** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis».

“ 1.2 - Che all’impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:
(Aggiungere righe se necessario)

	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE de minimis ¹	Importo dell’aiuto de minimis		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Effettivo ²	
1							
2							
3							
TOTALE							

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l’Amministrazione concedente al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi

¹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto “de minimis”: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

² Indicare l’importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l’importo attribuito o assegnato all’impresa richiedente in caso di scissione. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (Sez.B).



dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

SI IMPEGNA

a comunicare gli eventuali aiuti ricevuti in data successiva alla presente dichiarazione e fino alla data di eventuale concessione dell'aiuto

Firma del legale rappresentante

(Documento firmato digitalmente)

Istruzioni per la compilazione delle dichiarazioni per la concessione di aiuti in “de minimis”

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza. Di seguito si riporta la definizione legislativa di “impresa unica”:



Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 2 bis). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:



Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2016

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2016

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€.

L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad

un totale di 100.000 euro

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Allegato B – Comuni ricadenti nelle Aree di crisi e Area sisma

Mappatura Area di crisi Merloni

*Acquacanina*¹ – Arcevia – Barchi – Belforte del Chienti - Belvedere Ostrense – Bolognola – Caldarola – Camerino – Camporotondo di Fiastrone – Castebellino – Castelleone di Suasa – Castelplanio – Castelraimondo – Castelsantangelo sul Nera – Cerreto d’Esi – Cessapalombo – Cupramontana – Esanatoglia – Fabriano – Fiastra – Fiuminata – Fratte Rosa – Frontone – Gagliole – Genga – Jesi – Maiolati Spontini – Matelica – Mergo – Mondavio – Monsano – Monte Cavallo – Monte Roberto – Morro d’Alba – Muccia – Orciano di Pesaro – Pergola – Pieve Torina – Pioraco – Poggio San Marcello – Poggio San Vicino – Rosora – San Costanzo – San Lorenzo in Campo – San Marcello – San Paolo di Jesi – Sassoferrato – Sefro – Serra San Quirico – Serra Sant’Abbondio – Serrapetrona – Serravalle di Chienti – Ussita – Visso – *Fiordimonte e Pievebovigliana*²

Mappatura area di crisi Piceno

Acquasanta Terme, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Folignano, Maltignano, Montegalfo, Offida, Roccafluvione, Spinetoli, Venarotta, Comunanza, Force, Montalto delle Marche, Montedinove, Montemonaco, Palmiano, Rotella, Acquaviva Picena, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montefiore dell’Aso, Monteprandone, Ripatransone, San Benedetto del Tronto, Amandola, Montefalcone Appennino, Montefortino, Montelparo, Monte Rinaldo, Ortezzano, Santa Vittoria in Matenano, Smerillo

Mappatura area di crisi fermano-maceratese

Civitanova Marche, Montecosaro, Morrovalle, Potenza Picena; Altidona, Campofilone, Carassai, Fermo, Lapedona, Monte Urano, Monte Vidon Combatte, Monterubbiano, Moresco, Pedaso, Petritoli, Porto San Giorgio; Belmonte Piceno, Falerone, Francavilla d’Ete, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Massa Fermana, Monsampietro Morico, Montappone, Monte Giberto, Monte San Martino, Monte San Pietrangeli, Monte Vidon Corrado, Montegiorgio, Monteleone di Fermo, Montottone, Penna San Giovanni, Ponzano di Fermo, Rapagnano, Servigliano, Torre San Patrizio; Monte San Giusto, Montegrano; Porto Sant’Elpidio, Sant’Elpidio a Mare, Corridonia e Tolentino.

Comuni (inclusi limitrofi) danneggiati dagli eventi sismici del 2016, non inclusi nelle aree di crisi sopracitate

Apiro (MC) Cingoli (MC) Colmurano (MC) Gualdo (MC) Loro Piceno (MC) Macerata (MC) Mogliano (MC) Petriolo (MC) Pollenza (MC), Ripe San Ginesio (MC), San Ginesio (MC), San Severino Marche (MC), Sant’Angelo in Pontano (MC) Sarnano (MC) Treia (MC) Urbisaglia (MC) Appignano (MC), Montecassiano (MC)

¹ A decorrere dal 1° gennaio 2017, il Comune di Acquacanina è incorporato nel contermino Comune di Fiastra.

² Il 1° gennaio 2017 i comuni contigui di Fiordimonte e Pievebovigliana sono stati fusi nel Comune di Valfornace

Allegato C Codici Ateco ammessi

CODICI ATECO AMMESSI	ATTIVITA' ECONOMICHE
TUTTI I CODICI ATECO solo da 38.01 a 38.32.30	C ATTIVITA' MANIFATTURIERE
TUTTI I CODICI ATECO	E. (38 ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI)
TUTTI I CODICI ATECO	F COSTRUZIONI
TUTTI I CODICI ATECO	G COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
solo da 49.32 a 49.39.09; da 49.4 a 49.42.00 e da 52.01 a 52.29.22	H (49.32 Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente) 49.4 (TRASPORTO DI MERCI SU STRADA E SERVIZI DI TRASLOCO) (52. MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI)
TUTTI I CODICI ATECO	I ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
Solo 58 (tutto), 59 (tutto) 62 (tutto) 63 (tutto)	J (58. ATTIVITÀ EDITORI; 59.ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE; 62. PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE; 63 ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI)
Solo 70.2 (tutto) 71 (tutto) 72 (tutto) 73 (tutto), 74 (tutto)	M (70.2 ATTIVITÀ DI CONSULENZA GESTIONALE; 71. ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE; 72 RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO; 73 PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO; 74. ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
solo 79 (tutto), 81.2 (tutto), 82.3 (tutto); 82.9 (tutto)	N (79 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE) 81.2 ATTIVITÀ DI PULIZIA E DISINFESTAZIONE; 82.3 ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE)
solo 85.5 (tutto 85.5)	P. 85.5. ALTRI SERVIZI DI ISTRUZIONE
Solo 87.2 (tutto) 87.3 (tutto) 87.9 (tutto), 88 (tutto) 88.9 (tutto)	Q. (87.2 STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA RITARDI MENTALI, DISTURBI MENTALI O CHE ABUSANO DI SOSTANZE STUPEFACENTI; 87.3 STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI; 87.9 ALTRE STRUTTURE DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE, 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE; 88.9 ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
Solo 90 (tutto) 91 (tutto) 93 (tutto)	R. (90. ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO; 91 ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI; 93 ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
Solo 96 (tutto)	S. 96 ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA